

DA LAVENA PONTE TRESA A PAVIA

Viaggio sulla via Francisca del Lucomagno A piedi alla scoperta della storia lombarda

Antonio Ruzzo

■ Una nuova forma di turismo: più lento, meno frenetico e più sostenibile. Un turismo che avvicina alla natura, alla cultura e alla storia di luoghi un po' fuori dalle rotte. Una settimana a piedi alla scoperta di bellezze naturali e testimonianze storico-artistiche, facendo anche attenzione al portafoglio. La Via Francisca del Lucomagno, che nei suoi 135 km divisi in otto tappe collega Lavena Ponte Tresa (Varese) con Pavia, rappresenta un cammino di sicuro interesse, accessibile a tutti e di certo non dispendioso. Le oltre 40 strutture ricettive disposte lungo il percorso offrono alloggio a prezzi calmierati grazie anche ad una serie di accordi messi a punto con la Regione

L'intero cammino è stato interamente rimesso a nuovo grazie al progetto per la sua valorizzazione sviluppato da nove realtà e 50 enti in collaborazione con la Regione Lombardia e la Provincia di Varese, anche con il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale di Regione Lombardia. Più di mille segnavia sono stati posti lungo tutto il tracciato, è stata realizzata un'app disponibile per IOS e Android scaricabile e consultabile anche offline ed è stata pubblicata la guida ufficiale redatta da Alberto Conte e Marco Giovannelli per Terre di mezzo Editore.

La Francisca del Lucomagno è un antico camminamento che veniva usato fin dal Medioevo per raggiungere Roma partendo dal centro Europa. Prende il nome dal passo del Lucomagno, che si trova in Svizzera e che era la via più agevole per superare le Alpi. Il tracciato però nel tempo è andato un po' perso. Con il progetto

di valorizzazione si è pensato quindi di riattivarlo nella sua parte italiana, dando nuovamente vita non solamente ad un cammino storico ma anche facendo in modo che i territori attraversati potessero essere attivati a loro volta.

Accanto ad un intervento prettamente topografico, è stata creata una rete di accoglienze, punti di riferimento per la distribuzione delle credenziali e convenzioni. Non ultima, quella siglata lo scorso anno con Trenord che garantisce per tutti i pellegrini sconto sulle tratte ferroviarie lungo la parte lombarda della Via Francisca. L'intento è stato quello di mettere il patrimonio storico della Via al servizio di tutti coloro che la vorranno percorrere, apprezzando quanto si può trovare sul percorso.

Dal punto di partenza, sulle sponde del lago di Lucomagno, la Via Francisca del Lucomagno nelle sue otto tappe attraversa cinque parchi naturali, costeggia laghi, fiumi e canali, toccando luoghi di grande interesse storico come il Sacro Monte di Varese, il parco archeologico di Castelseprio, il borgo di Castiglione Olona, l'abbazia di Morimondo e il ponte coperto di Pavia. L'arrivo, dove viene consegnato anche il testimonium, è alla basilica di San Pietro in Ciel d'Oro dove è custodita la tomba di Sant'Agostino.

Per dare valore a tutti questi luoghi e non solo si è lavorato molto sull'accessibilità sotto tutti gli aspetti: la Via Francisca è percorribile a piedi, in bici e in special bike; è stata strutturata su tappe in media da 16 km, quindi percorribili anche senza un particolare allenamento; ha una rete di accoglienza capace di ospitare più di 600 pellegrini ed è facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici.

